

Collegamento

Vicenza, 18 gennaio 2023

Pastorale



Printed in Italy - Speculazione in s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC3 Vicenza

SPECIALE CATECHESI

298

Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 - Senza pubblicità - Direttore respons. Bernardo Pornaro - Ciclostilato in proprio - Piazza Duomo, 2 - Vicenza - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.diocesivicenza.it



Lo SPECIALE CATECHESI è realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

Anno LV n. 1

Quaresima 2023

FARE CASA CON LA PAROLA Adulti in ascolto

SABATO 18 FEBBRAIO 2023
ORE 15.00 - 17.00
VILLA S. CARLO - COSTABISSARA (VI)

L'ascolto della Parola è il cuore del nostro incontro con il Signore e con la comunità cristiana. Ci prepariamo ad accompagnare momenti di ascolto in parrocchia o nelle case a partire dal Vangelo della domenica.

Desideriamo rinnovare esperienze come 'Centri di ascolto della Parola', 'Il Vangelo tra le case?', 'Gruppi di ascolto' a partire da nuove attenzioni dove sono gli adulti a mettersi in ascolto. Con le diocesi di Padova e Rovigo condividiamo la proposta per le domeniche del tempo di Pasqua.

INFO E ISCRIZIONI: catechesi@diocesi.vicenza.it 0444 226571



Daniilo Andreose, *Ambone con i 4 Tetramorfi*, 1970, marmo rosso di Asiago, Parrocchia di San Pio X.



QUARESIMA 2023

In questa Quaresima il ciclo A delle letture della Parola di Dio ci permette di riconoscere il senso del nostro essere discepoli del Signore e di riscoprire il Battesimo.

Per i ragazzi e le famiglie suggeriamo i materiali già predisposti nel 2020, Quaresima e Pasqua segnati dalla pandemia.

In ufficio è possibile chiedere le copie stampate del sussidio (fino ad esaurimento delle scorte disponibili) per comporre in famiglia il percorso *per diventare cristiani e per vivere da discepoli!*



Vedi i materiali e scarica le proposte per i gruppi di ragazzi
<http://quaresima.diocesi.vicenza.it/archivio-quaresima-2020/>

QUARESIMA 2023

La **PRENOTAZIONE** del

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA
NEL TEMPO QUARESIMALE

dovrà pervenire entro venerdì 27 gennaio 2023
all'UFFICIO PER IL COORD. DELLA PASTORALE
pastorale@diocesi.vicenza.it oppure 0444 226556

DETTO TRA NOI...

A voi catechiste, catechisti, preti e accompagnatori nei diversi percorsi di fede, questo nuovo *Speciale catechesi* per continuare il servizio nelle comunità.

Vorremmo allargare i nostri orizzonti, oltre l'impegno concreto, alle diverse realtà che cercano di annunciare il Vangelo nella costante attenzione che nessuno sia escluso: ecco i testi che riportiamo da *La Voce dei Berici*.

Trovate indicazione di differenti **proposte formative** attivate in diversi luoghi e per rispondere a richieste specifiche. Grazie a chi esprime l'esigenza della formazione e alle persone che con disponibilità si mettono a servizio.

Porto l'attenzione sulla formazione spirituale con gli **esercizi a Villa S. Carlo** e il **ritiro di domenica 5 marzo** con il vescovo Giuliano assieme ad altre persone impegnate nelle comunità cristiane, e sulla possibilità di preparare **l'ascolto della Parola di Dio tra adulti** (sabato **18 febbraio** a Villa S. Carlo).

Buon cammino e buon servizio a tutte e tutti voi.

d. Giovanni

RAGAZZI e RAGAZZE CHE CHIEDONO IL BATTESIMO

Sempre più ragazzi e ragazze nel percorso della catechesi chiedono la celebrazione del Battesimo. Per loro non si prevede l'intero percorso del catecumenato come per un giovane o adulto, ma inserito nel percorso della catechesi.

Per indicazioni o suggerimenti nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie è possibile prendere contatto con l'ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi (0444 226571—catechesi@diocesi.vicenza.it). Chiediamo di compilare e inviare i moduli che trovate sul sito diocesano: i ragazzi e ragazze che chiedono il Battesimo in età scolare vengono inseriti in un apposito registro diocesano.

<https://www.diocesi vicenza.it/catecumenato-7-14-anni/>

PELLEGRINAGGIO FATIMA - LISBONA



Vi segnaliamo il **PELLEGRINAGGIO a FATIMA - LISBONA** che si terrà **dal 18 al 23 settembre** 2023 .

Per tutte le info potete rivolgervi a:

FONDAZIONE HOMO VIATOR - SAN TEOBALDO - C.trà Vescovado
3 - 36100 VICENZA

☎ 0444 327146 - 0444 230896 (fax)

dal martedì al giovedì ore 8.30-12.30

✉ pellegrinaggi@fondazionehomoviator.it

Per consultare il volantino [clicca qui](#)

FOCUS

“La forza di una catena dipende dalla cura che viene data agli anelli più deboli”.

Papa Francesco



Giornata delle persone con disabilità

«Possiamo diventare pienamente umani partendo dalla fragilità»

— Lauro Paoletto

Don Buttinoni, autore del libro "La disabilità rende umani" spiega perché si tratta di un'opportunità e perché incide profondamente anche sulla teologia.

Sabato 3 dicembre è la Giornata internazionale delle persone con disabilità, un appuntamento importante per chiederci quale sia l'atteggiamento della società, ma anche della nostra comunità ecclesiale verso i disabili. Noi lo abbiamo fatto raggiungendo al telefono don Stefano Buttinoni che nel suo libro "La disabilità rende umani - Dieci passi per una comunità inclusiva", IPL editore, discute anche di questo. Don Buttinoni interverrà il 29 gennaio alla Giornata di studio per coordinatori della catechesi che si terrà a Zelarino a partire dalle 14.45 su "Perché la fragilità diventi opportunità: questo tempo, disabilità e comunità".

«La Chiesa - ci dice Buttinoni - è sempre stata attenta alla disabilità, in modi molto diversi. Se pensiamo anche a soltanto don Gnocchi con i mutilatini di guerra, quella era una disabilità di cui la Chiesa si era fatta carico come tante altre realtà come i camilliani, il Cottolengo piuttosto che gli Orionini. Certamente di recente, anche grazie alla società che si apre all'accoglienza della fragilità, anche la Chiesa si è trovata a dover ripensare ad alcuni suoi atteggiamenti a volte un po' pietistici».

Cosa è cambiato nella Chiesa a questo riguardo?

«Sicuramente il passaggio che la Chiesa sta compiendo è quello di ripensare la teologia attorno alla disabilità. Nel mio libro sostengo che non dobbiamo

“

Non bisogna chiedersi quello che Dio dice sulla disabilità ma quello che essa dice di Dio perché questo è il linguaggio che ha usato Cristo.

più pensare di partire da Dio per arrivare alla disabilità, ma di fare il percorso esattamente opposto, non quello che Dio dice sulla disabilità ma quello che la disabilità ti dice di Dio perché questo è il linguaggio che ha usato Cristo, il quale per parlare di Dio si è reso fragile, impotente».

La fragilità è una delle categorie chiave per poter vivere in modo consapevole l'incontro con la realtà della disabilità. È così?

«Il problema non è fare qualche cosa per la persona disabile, come fare la rampa per fare venire gli anziani più agilmente in chiesa. La questione è dire che cosa

Verso il Sinodo: quattro video per raccontare il contributo dei fedeli con disabilità.

In occasione del Sinodo sulla sinodalità, il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e la Segreteria generale del Sinodo hanno coinvolto alcune decine di persone con disabilità dai cinque continenti in una speciale sessione di ascolto, per rispondere all'invito che il Papa rivolge nell'enciclica *Fratelli tutti*: «Bisogna avere il coraggio di dare voce a quanti sono discriminati per la condizione di disabilità». A partire dalle domande sinodali «Che cosa sta chiedendo lo Spirito alla Chiesa? Quali cammi-

ni si aprono per la Chiesa e per i fedeli con disabilità?» - si legge in una nota - i partecipanti hanno elaborato una sintesi. Per raccontare la sessione di ascolto e l'incontro con il Papa, il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita presenta 4 video dove i partecipanti offrono un contributo peculiare alla riflessione del Sinodo. Il trailer di #TheChurchIsOurHome è disponibile sui canali social e YouTube di Vatican News, del Dicastero per i Laici, la Famiglia e della Segreteria generale del Sinodo.



Stefano Buttinoni.

ci racconta Dio di sé nella fragilità umana. Se assumiamo questa prospettiva allora cambia tutto, allora la fragilità diventa il centro da cui parte la pastorale».

E Dio cosa ci racconta?

«La possibilità di diventare pienamente umani partendo dalla fragilità. Quando sto in essa o accanto ad essa posso buttar fuori la parte migliore di me che è impensabile. Pensiamo quando un genitore è chiamato ad essere tale con una persona estremamente fragile. Certo può diventare una persona peggiore oppure può scoprire qualcosa di totalmente impensato. Mentre magari progettava una vita lineare, fatta di successi, si trova a scoprire la potenza che c'è nell'impotenza, nell'essere fragili e bisognosi: è il percorso appunto di Dio. Egli non si è presentato a noi con il volto di potenza, si è messo tra le braccia di una donna e di un uomo. Ha chiesto accoglienza e tutte quelle cure che noi non ci aspetteremmo di praticare verso Dio. Nel mio libro la chiamo la teologia dalla disabilità: questa mi dice qualche cosa di profondamente umano così profondamente umano che ha il volto di Dio». **In questo senso la fragilità diventa opportunità?**

«Certo, e quando uno scopre questa opportunità capisce che è una necessità; una chiesa, una parrocchia, una comunità, un gruppo che non facesse questo percorso

non può arrivare al Dio di Gesù Cristo. Proviamo ad immaginare una corale nella quale siano ammessi a cantare solo quegli che sono ottimi coristi tanto che potrebbero cantare alla Scala di Milano. Questa non sarà mai una comunità cristiana anche se faranno dei meravigliosi concerti. Avrà una comunità veramente cristiana se riesce a mettere ciascuno nella possibilità di celebrare l'incontro con il Signore. Questo non avviene se creo un'élite e traccio una di quelle linee che purtroppo si vedono anche nella Chiesa e sotto la quale non sei considerato sufficientemente normale, o sufficientemente forte, o sufficientemente abile, o ancora sufficientemente bello o intelligente per poter arrivare a parlare con Dio, o a celebrare Dio, o a essere parte di questa comunità. Si tratta di linee che vanno smantellate perché quando traccio questa linea chi resta sotto di essa è condannato. Se tutto questo succede nella Chiesa è molto grave».

Nelle nostre comunità ci sono diverse esperienze che vanno in questa direzione. Il cammino anche di consapevolezza comincia ad essere significativo. Condividi?

«Sicuramente ci sono ancora ampi margini di manovra. Le persone che vivono certe esperienze di incontro con la disabilità dicono di raccogliere più di quello che dan-



Un "magistero" dedicato.

Le persone con disabilità possono insegnarci che la fragilità umana, la vulnerabilità, la limitazione e la mancanza di autosufficienza ci rendono tutti bisognosi della guarigione di Dio e della dipendenza l'uno dall'altro. Questo è il magistero della disabilità: il bisogno, la vulnerabilità e i limiti umani possono aprirci alla preghiera per cercare aiuto, speranza e salvezza finale. (...) Le lezioni che le persone con disabilità possono insegnarci ci sfidano ad adottare una nuova prospettiva sul significato della vita. Ci invitano ad accettare l'interdipendenza, la responsabilità reciproca e la cura gli uni degli altri come stile di vita e come un modo per promuovere il bene comune. (...)

La fede cristiana insegna che la vulnerabilità e la limitazione sono insite nella condizione umana. (...) Attraverso la Sua incarnazione, Cristo ha assunto su di Sé i limiti e la vulnerabilità della condizione umana e si è associato ai più poveri, ai più deboli, ai più emarginati della società. (...) Loro sono nel cuore di Dio e sono centrali nel ministero dell'intero popolo di Dio. La Chiesa, quindi, ha la missione di accompagnare, curare e difendere le persone con disabilità.

L'amizizia con le persone con disabilità:
l'inizio di un nuovo mondo

Nota della Pontificia Accademia per la Vita

no, ma che cosa realmente avvenga di divino in quell'incontro non sanno schematizzarlo, non comprendono la grandezza di ciò che è successo. Io, per esempio, faccio la pizzata con le persone con sindrome di down e le persone che partecipano alla fine commentano che è stato bello, ma non capiscono che hanno vissuto il Vangelo di Luca 14. Loro non sanno vedere e quindi glielo devo annunciare... ci vuole una parte di Chiesa che annuncia che il banchetto del Regno funziona così».

È un problema di alfabetizzazione?

«Bisogna cambiare la teologia. Fintanto che io descrivo la teologia con un Dio che è l'essere perfettissimo, creatore del cielo e della terra, mio figlio disabile non c'entra niente con Dio. Quando lo riesco invece a parlare di quel Dio che si è fatto fragile, che è stato crocifisso che si è messo nelle braccia di sua madre appena nato e appena morto, allora io posso cominciare a dire qualcosa di Dio e, quindi, capire qualcosa della profondità e della grandezza della mia umanità. In questo senso la disabilità illumina anche la mia umanità, perché poi siamo tutti fragili e la fragilità diventa la categoria fondamentale per leggere anche il mio rapporto con Dio. Questo è un percorso che va rifatto e sul quale la Chiesa si spacca in due: ci saranno quelli che preferiranno una Chiesa che si inginocchia alle statue e chi un Dio che parla nella carne della fragilità più compromessa. Bisogna scegliere».



AMBITO ANNUNCIO

“L’EVANGELIZZAZIONE E’ LA GRAZIA E LA VOCAZIONE DELLA CHIESA”

(La Voce dei Berici, domenica 11 dicembre 2022)

In occasione dell’ordinazione e dell’inizio del ministero episcopale del vescovo Giuliano a Vicenza, domenica 11 dicembre 2022, il settimanale La voce dei Berici ha offerto la presentazione della vita diocesana. Riportiamo il testo preparato per descrivere il compito dell’ambito annuncio.

Cliccando sul sito diocesano ben evidenziati da icone colorate possiamo accedere ai vari ambiti con uffici e servizi: celebrazione e spiritualità, annuncio, prossimità, sociale e cultura, servizi generali.

In cosa è impegnata la Chiesa? Cosa fa la Chiesa?

“L’evangelizzazione è la grazia e la vocazione della chiesa” (papa Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*). Papa Francesco ci ricorda che ogni cosa nella Chiesa è per annunciare e sperimentare che: “Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti” (*Evangelii gaudium*, 164). Tutto ciò che vive la comunità cristiana è per l’annuncio del Vangelo. Può sembrare una cosa fuori luogo che un insieme di servizi e iniziative della vita della nostra diocesi sia denominata ‘ambito annuncio’. Forse per non dimenticarlo o per ricordarcelo meglio?

Si ritrovano attorno allo stesso tavolo quelle realtà che più da vicino operano nella formazione nelle comunità per permettere e favorire l’incontro con Gesù Cristo nella concretezza dell’esistenza. Il servizio per il Catecumenato degli adulti, gli uffici diocesani per l’evangelizzazione e la catechesi, matrimonio e famiglia, la pastorale delle vocazioni, il servizio per la pastorale giovanile e l’Azione Cattolica si ritrovano nel tentativo di far risuonare l’annuncio della fede a partire dall’incontro tra la Parola e la vita. Gli uffici e i diversi servizi diocesani esistono per essere di supporto all’azione del vescovo e alla vita delle comunità cristiane offrendo indicazioni, materiali, formazione e iniziative. La scelta maturata prima del covid di raggruppare attorno a 5 ambiti la vita diocesana è frutto del tentativo di tutta la Chiesa in Italia di essere aderente alla vita più che ai propri programmi. Ricordiamo le scelte nate dal Convegno di Verona (2006) di modulare la pastorale sui passaggi esistenziali e Firenze (2015) sui verbi annunciare, trasfigurare, abitare, uscire, educare. Il nostro riunirci come ambito annuncio, vorrebbe rappresentare il tentativo di convergere

re non su iniziative o programmi o compiti da sempre riferiti all’uno o all’altro degli uffici, ma a persone concrete che incontrano le comunità e a luoghi in cui si spiega l’esistenza. Per fare un esempio concreto, se noi accompagniamo i bambini e i ragazzi nel percorso dell’iniziazione cristiana, non possiamo dimenticare che vivono in un contesto familiare e che l’accompagnamento dei genitori intreccia nuove esigenze e che le proposte e gli spazi della comunità (patronato, oratorio, circolo NOI, associazioni, movimenti ecclesiali) non sono altra cosa rispetto a ciò che contribuisce concretamente alla crescita personale e comunitaria. Possiamo non tener conto che i genitori che chiedono il battesimo dei loro figli sono giovani coppie di fidanzati o sposi vivono un momento speciale di vita? Possiamo non immaginare che un giovane animatore, educatore o catechista non abbia l’esigenza di camminare nella fede a partire dal servizio che vive e affrontare interrogativi sul futuro? In una parrocchia immaginiamo che la formazione cristiana dei ragazzi sia ‘affare solo dei catechisti’ o è il momento di fare rete insieme? Provocazioni forse retoriche per darci l’idea di cosa ci spinge a collaborare come ambito. Il campo in cui maggiormente abbiamo speso energie e tempo per un’azione condivisa è la **PASTORALE DEI RAGAZZI**. Il tema non è nuovo per la vita della nostra diocesi: da “questi benedetti ragazzi!” alle soglie del 2000, ai tentativi più informali di tener viva la cura e la formazione di coloro che incontrano e accompagnano i ragazzi. Provocati dal lockdown e dalla fatica di intercettare il vissuto dei ragazzi, stiamo cercando di agire in sinergia nella riflessione e nelle proposte perché sia come diocesi, sia come unità pastorali e parrocchie non venga meno la cura dei ragazzi. Indipendente dalla celebrazione dei sacramenti o dal gruppo di appartenenza, cercando di valorizzare la ricchezza delle proposte già maturate e facendo nascere ciò che il tempo attuale ci chiede, sono nati tre livelli di azione: personale, parrocchiale, diocesano. Sul sito della pastorale giovanile nella sezione ragazzi (pastoralegiovanilevicenza.it) potete trovare un video di presentazione del progetto, un vademecum per costruire un percorso che intreccia la ricerca e costruzione della propria identità, l’abitare e il sentirsi accolti nella comunità cristiana e l’esperienza di Dio. Accanto ad alcuni appuntamenti di proposta per i ragazzi di 2^a e 3^a media e per educatori e catechiste, il cuore della proposta vuole essere nel tener viva l’attenzione al mondo dei preadolescenti sia come diocesi, sia come realtà locale. Una scommessa vitale che non può coinvolgere solo alcuni, ma che ci riguarda tutti.



LUCA ATTANASIO

Storia di un ambasciatore di pace

Fabio Marchese Ragona, autore del libro e vaticanista di Mediaset, racconta la storia di Luca Attanasio attraverso chi, nella vita, lo ha incontrato, conosciuto, amato: i genitori, la moglie, gli amici, i compagni di studio e oratorio, i frati e le suore che vivono in Africa ed è così che è riuscito a conoscerlo anche lui, attraverso i momenti raccontati da queste persone.

Un viaggio a ritroso della vita di Luca, partendo dalle ultime ore trascorse in Congo, a quando era un bambino con un sogno nel cassetto: **essere uno strumento di pace in una terra dilaniata dalla guerra.**

“Ci stava riuscendo finché quel sogno non è stato improvvisamente spezzato, in un giorno qualunque. In un caldo lunedì di fine febbraio.” Era il 22 febbraio 2021.

Luca era ambasciatore nella Repubblica Democratica del Congo da settembre 2017 e fu ucciso, in un attacco armato insieme all'autista e al carabiniere che viaggiava insieme, nei pressi del villaggio di Kibumba mentre si stava trasferendo per assistere allo sviluppo del programma alimentare dell'Onu.

Pace, giustizia e solidarietà sono i tre caposaldi che il giovane ambasciatore perseguiva e che nei suoi 44 anni di vita, ha seminato profondi germogli di bene.

Nella veglia missionaria del 7 ottobre u.s. “Vite che parlano”, era presente con la sua testimonianza Zakia Seddiki moglie di Luca.

Zakia ci ha raccontato: “Luca era un sognatore che guardava il mondo come un bel giardino, molto serio e preciso al lavoro: nonostante il viso d'angelo, si arrabbiava molto se le cose non erano fatte con correttezza e onestà. Ma allo stesso tempo era un uomo che aveva la capacità di offrire un ambiente sereno per lavorare in una grande squadra. Era spontaneo e tanto goffo come un bambino, portava gioia ovunque passasse: simpatico e sempre pronto a fare una battuta. Il sorriso, insomma non lo abbandonava mai. Aveva davvero un cuore giovane e questo riusciva a farlo trasparire”. In Congo ha preso vita la Fondazione Mama Sofia, nata per seguire i bambini di strada e dare loro istruzione e formazione. Zakia sta continuando a realizzare i progetti che aveva insieme al marito. “Cercherò di portare avanti tutto, sia il progetto della nostra famiglia, sia quello della fondazione”, spiega.

Ho avuto il piacere di sentire parlare il papà di Luca, Salvatore, quest'estate ad Asiago. Ha detto che Luca si conosce meglio ora che non prima, è più citato ora che non quando era in vita. Nonostante fosse colui che rappresentava l'Italia all'estero, era il ragazzo di sempre con la sua disponibilità, con la sua semplicità, con la sua volontà che le cose fossero fatte e compiute in modo corretto. Un ragazzo cresciuto in famiglia, in parrocchia, con gli amici e quegli ambienti lo avevano formato a servire la comunità, tanto che, impacciato e sorridente, diceva sempre di non vedere l'ora di potersi mettere al servizio del Paese.

In agosto, ad Asiago è stato intitolato un tratto del Sentiero della Pace a Luca e ai suoi compagni di viaggio, da Forte Interrotto al cimitero militare del Moschiag, luoghi della Prima guerra mondiale, perché terra di origine dei nonni materni. Questo sentiero, Luca lo percorreva in bicicletta durante le sue vacanze in Altopiano, una terra che ha raccolto il sangue della guerra e nel sogno di Luca, la pace era la cosa che desiderava di più.

Ora è un sentiero da percorrere con cuore e orecchi ben aperti per riflettere sulla bellezza della pace e sulla serenità di una natura che chiede rispetto... proprio come Luca desiderava.

(Ornella Ferrando)



Quaresima 2023

LA FESTA DEL PERDONO

Celebriamo la misericordia di Dio

La Quaresima è il tempo liturgico in cui si celebra la *Festa del perdono*, per la prima volta la riconciliazione con i ragazzi.

È un sacramento che da molto tempo è in crisi e porta all'attenzione di tutti molte difficoltà. Questi anni di pandemia hanno visto la necessità di vivere questo sacramento in modo diverso, d'emergenza (cf. la 3^a formula), di ricomprenderne il significato.

In particolare nel percorso dell'iniziazione cristiana abbiamo vissuto la fatica dell'accompagnamento dei percorsi di fede, assieme alle opportunità del coinvolgimento delle famiglie e delle celebrazioni in gruppo, con numeri ridimensionati.

Ogni sacramento si caratterizza per esprimere con gesti e parole concrete dei soggetti coinvolti, prete e fedeli, la grazia di Dio che tocca la vita per risanare, rinvigorire, nutrire, donare una nuova identità. Così è anche per la riconciliazione.

Pur nella consapevolezza delle forze che vengono meno e della difficoltà dell'accompagnamento di famiglie, ragazze e ragazzi e gruppi per le molteplici esigenze del mondo contemporaneo, sembra utile, ascoltando richieste e suggerimenti, offrire alcune indicazioni e proposte concrete.

- La festa del perdono, non riguarda solo i ragazzi, ma è occasione di riscoperta della Riconciliazione per le famiglie. In ufficio evangelizzazione e catechesi e sul sito sono disponibili materiali e indicazioni.
- L'ascolto della Parola di Dio, la preparazione personale possono essere vissute in un momento precedente sia in gruppo che con la proposta di preghiera in famiglia.
- La celebrazione della *Festa del perdono* potrà essere vissuta non nel grande gruppo, ma nel gruppetto di ragazzi che condividono il percorso di catechesi. Per esempio nel sabato pomeriggio in cui c'è un tempo di disponibilità del o dei preti per l'ascolto, l'accompagnamento spirituale o la confessione; se in parrocchia una o due volte al mese esiste già un tempo per la Riconciliazione; se solitamente prima della S. Messa c'è la disponibilità per la Riconciliazione basterà modificare l'orario; ...

Rendiamo disponibili due strumenti:

1) la celebrazione della Riconciliazione che ripercorre il Battesimo. La celebrazione è stata preparata a partire dalla sollecitazione di alcune parrocchie che stavano preparando il gruppo alla riconciliazione e alcuni ragazzi e ragazze al Battesimo. Siamo nella Quaresima del ciclo liturgico A che richiama il percorso del catecumeno ([clicca qui](#) per scaricare la Celebrazione);

2) la celebrazione per i ragazzi a partire dall'incontro di Gesù con Bartimeo, a Gerico: la misericordia di Dio è luce che rischiarerà il nostro cammino di vita ([clicca qui](#) per scaricare la Celebrazione).

IL SIGNORE È LUCE PER IL NOSTRO CAMMINO

Celebrazione della Festa del perdono

Canto di ingresso:

Il tuo amore, Signore, per noi è un invito a tornare a te. (2v.)

- Sei lento all'ira, Signore, con noi: grande sei tu nell'amore.
- Conosci l'uomo e l'ansia che è in lui: non abbandoni nessuno.
- Ritorneremo, Signore, da te: sempre ci doni il perdono.
- E canteremo, Signore, per te: tu ci ridoni la vita.

Accoglienza

P. Cari genitori, cosa avete chiesto alla Chiesa per i vostri figli?

Nel nome del Padre... **Amen.**

Il Dio della misericordia e del perdono sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Preghiamo e riconosciamo la nostra fiducia nel Signore con le parole dei Salmi:

Noi speriamo nel Signore:

è Lui che ci guida, ci aiuta e ci protegge.

Da lui viene ogni nostra gioia.

Il Tuo amore, Signore, ci accompagna:

noi abbiamo fiducia soltanto in Te.

Ho sempre il Signore davanti agli occhi,

con Lui vicino non cadrò mai.

Perciò il mio cuore è pieno di gioia:

la mia anima è sempre in festa.

Tu solo sei grande. Tu solo fai meraviglie.

Tu solo sei Dio, la nostra lode,

come la tua gloria, giunge agli estremi confini del mondo

Signore, il mio cuore non ha pretese,

non desidero cose grandi, superiori alle mie forze:

io resto tranquillo e sereno come un bimbo in braccio alla sua mamma.

Tu, o Dio, esistevi prima che sorgessero i monti,

prima che nascesse la terra: sei Tu che li hai creati.

Oh, Dio, tu rimani per sempre!

Il Signore sia la tua gioia! Egli esaudirà i desideri del tuo cuore.

Sono felice, Signore per le cose che hai fatto,

canto di gioia davanti alle tue opere.

Tutti rendano grazie al Signore, Egli è buono,

compie per l'uomo opere stupende.

Amen.

L1. Signore Gesù, ci hai insegnato che tutti siamo fratelli e sorelle, dicendo: "Uno solo è il maestro e voi tutti siete fratelli e sorelle" (Mt 23,8): Signore, pietà. **Signore, pietà!**

L2. Signore Gesù Cristo, tu ci hai amato così tanto da spargere il tuo sangue per noi tutti, infatti hai detto: "Questo è il calice del mio sangue versato per voi e per tutti": Cristo, pietà. **Cristo, pietà!**

L3. Signore Gesù, tu ci chiami a riconoscerti e ad accoglierti in ogni persona che si trova nello straniero; infatti hai detto: "Ero forestiero e voi mi avete ospitato" (Mt. 25,35c) Signore, pietà. **Signore, pietà!**

Acclamazione al Vangelo:

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Il Signore è la vita che vince la morte! **Rit.**

Il Signore è la grazia che vince il peccato! **Rit.**

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia! **Rit.**

Il Signore è la pace che vince la guerra! **Rit.**

Dal Vangelo di Marco (Mc 10, 46-52)

Mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo.**

Riflessione e alcuni segni.

Nella preparazione in gruppo e nella preghiera in casa possiamo presentare alcuni segni presenti nel Vangelo. Possiamo preparare i segni di una *strada*, il *mantello*, una *candela accesa*.

Gesù percorre le strade della città, anche le nostre strade e sente la voce di Bartimeo che lo chiama. Bartimeo è cieco, ascolta la notizia che passa il Nazareno: ha l'occasione di chiedere a Lui la salvezza, forse aveva sentito parlare di Gesù come il Messia, come un guaritore... scommette la sua vita per tornare a vedere.

Bartimeo non ha paura delle voci che lo vogliono far tacere, non si adegua alla massa, non ha paura di rivolgersi a Gesù. La strada anche per noi è il luogo degli incontri e delle fatiche. A volte rischiamo di essere noi a fermare chi grida al Signore, a fare da ostacolo a chi cerca Gesù, a chi cerca una vita felice e serena.

Gesù sente la voce di Bartimeo, lo fa chiamare. "Chiama proprio me!" avrà pensato tra sé. Bartimeo da uomo cieco, ai margini della società e della strada ora è qualcuno per il Signore. Grazie Signore che ti accorgi di chi ti chiama.

Lascia il mantello, le sue sicurezze e protezioni: seguire Gesù cambia la vita. "Rabbunì, maestro, che io riabbia la vista!". Bartimeo vuole vedere, chiede a Gesù di tornare a vedere e cominciò a seguirlo. La fede di Bartimeo è rivolgersi a Gesù, non aver paura di gridare a Lui e di chiedere di poter tornare a vedere, da mendicante di cibo e monete, ora la sua mano è tesa per chiedere la guarigione e la vita.

"Subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada". Bartimeo ci vede e segue Gesù.

Mi fermo un momento:

- **Ti ringrazio Signore...** tu percorri anche le nostre strade e ascolti la mia voce quando ti chiamo e ti invoco.

- **Mi accorgo che sono lontano da te**, dagli amici, dai miei cari quando...

Con la tua forza vorrei..., come posso camminare e seguirti?

Esprimiamo insieme la nostra richiesta di perdono:

Ti chiediamo perdono, Signore, del male che abbiamo fatto e del bene che non abbiamo voluto fare.

Tu che sei l'amore, sorgente di ogni vita, di ogni bontà, posa la tua mano sul nostro capo perché possiamo sentirci amati, protetti e perdonati. Amen.

Canto:

**Ti chiedo perdono, Padre buono per ogni mancanza d'amore,
per la mia debole speranza, e per la mia fragile fede.**

**Domando a te, Signore, che illumini i miei passi
la forza di vivere, con tutti i miei fratelli, nuovamente fedele al tuo Vangelo.**

Tempo per la confessione.

Al termine della confessione i ragazzi e le ragazze possono accendere un lumino al cero pasquale e portarlo davanti all'altare o accanto ai segni preparati per accompagnare il brano evangelico.

Bartimeo nel Vangelo di Marco è l'ultimo incontro che Gesù fa prima della passione e morte a Gerusalemme, prima di risorgere. E Bartimeo lo segue proprio in questo ultimo tragitto. Noi stiamo camminando verso la Pasqua, come Bartimeo accompagniamo Gesù nel suo percorso che attraversa la morte e risorge alla vita.

Padre nostro...

*Ringraziamo il Signore per il dono della sua misericordia.
Benedizione.*

Canto:

Amatevi l'un l'altro / Ti ringrazio mio Signore.

Per accompagnatori dei catecumeni e per la formazione personale
il Servizio diocesano per il catecumenato
e l'ISSR "A. Onisto" propongono

LO STUPORE DI FELICITÀ

Vivere e celebrare il catecumenato

Francesca Leto presenta come si è sviluppato il catecumenato a Vicenza a partire dalla costruzione degli spazi della Cattedrale e dal percorso liturgico e catechistico del catecumenato.

Quando: 15 febbraio 2023

Dove: Sala ex palestra del centro diocesano A. Onisto

Orario: 20.40-22.20

Per info: Ufficio evangelizzazione e catechesi
catechesi@diocesi.vicenza.it - 0444 226571





"AI PASSO CON LA VITA"

**Percorso formativo per iniziare
e riprendere il cammino**

UNITÀ PASTORALE DI S. MARIA DEL SUMMANO

DATE:

- ♦ **mercoledì 25 gennaio:** "Annunciare il Vangelo ... al passo con la vita" il servizio dell'annuncio e della catechesi.
- ♦ **martedì 31 gennaio:** Dare luce alla vita. Far incontrar ela buona notizia ai ragazzi.
- ♦ **martedì 7 febbraio:** "Perchè la vostra gioia sia piena". Famiglie e genitori e il Vangelo.

SEDE: parrocchia di Timonchio, sottochiesa, via Roma 31

ORARIO: dalle 20.30 alle 22.15

ISCRIZIONI: Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi
catechesi@diocesi.vicenza.it
0444 226571

Per catechisti che iniziano il servizio in parrocchia, per chi l'ha iniziato da poco e per chi desidera rimotivare il senso d'essere catechista, anche alla luce del tempo che viviamo. La proposta vuole ravvivare il senso del servizio della catechesi e a sentirlo parte della vita della comunità cristiana. Vivremo il metodo del laboratorio e l'attenzione al mondo dei ragazzi, delle famiglie e degli adulti.





INCONTRO DIOCESANO

PASTORALE DEI RAGAZZI

Sabato 28 gennaio 2023

Seconda media

ALLE RADICI DELLA FEDE

Per riconoscere nella nostra città quei luoghi e quelle relazioni che sono alla base della nostra fede.

Vivremo un percorso tra il crocifisso della chiesa di Araceli e la chiesa Cattedrale che ci danno la possibilità di fare esperienza della storia della Salvezza.

Il media

Vivremo il percorso per gruppi di 50 partecipanti, partendo in 4 orari diversi.

Ritrovo in Centro Diocesano, inizio percorso ore:

8.45 - 9.15 - 9.45 - 10.15.

Terza media

III media

8.45 ritrovo in Cattedrale;
9.00 preghiera con il Vescovo;
9.30 laboratori in città;
11.30 conclusione;

PIETRE VIVE NELLA CHIESA

La Chiesa non sono solo gli edifici di culto o le strutture ecclesiastiche.

Le "pietre vive nella Chiesa" siamo noi e tutte quelle persone appassionate che animate dal Vangelo e dall'incontro con Cristo fanno della loro vita un dono per gli altri.

Per la III media è possibile iscriversi entro mercoledì 25 gennaio a pastoraleragazzi@diocesivicenza.it

pastoraleragazzi@diocesivicenza.it

www.pastoralegiovanilevicenza.it



PERCHÉ LA FRAGILITÀ DIVENTI OPPORTUNITÀ: QUESTO TEMPO, DISABILITÀ E COMUNITÀ



Diocesi del Triveneto
Giornata di studio per coordinatori della catechesi
con d. Stefano Buttinoni, diocesi di Milano



Domenica 29 gennaio 2023

ore 14.45 - 18.00

Incontro per coordinatori della catechesi e operatori pastorali
sensibili al tema.



Centro pastorale "Card. Urbani"
via Visinoni 4/c, Zelarino (VE)

Programma:

14.45: accoglienza

15.00: Ascolto di **d. Stefano Buttinoni** e di alcune esperienze delle
nostre diocesi, preghiera, dialogo e confronto.

17.45: conclusione e saluti

Per informazioni rivolgersi all'**Ufficio Catechistico** della propria Diocesi.

“Vorrei ricevere il dono dello Spirito”
CRESIMA GIOVANI E ADULTI 2023



*Per i giovani e gli adulti che si preparano a ricevere il dono dello **Spirito Santo** nel sacramento della **Cresima**, un'équipe offre un percorso di riflessione e di condivisione in presenza.*

QUANDO

- **venerdì 10 febbraio**, ore 20.30-22.00
- **venerdì 17 febbraio**, ore 20.30-22.00
- **venerdì 10 marzo**, ore 20.30-22.00
- **venerdì 17 marzo**, ore 20.30-22.00

DOVE: Villa S. Carlo - Via S. Carlo, 1 - Costabissara - 0444 971031

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

Ufficio catechistico: catechesi@diocesi.vicenza.it - 0444 226571.

Sarà chiesto un contributo spese di 20,00 €.



ESERCIZI SPIRITUALI
PER CATECHISTE/I
E ACCOMPAGNATORI NELLA FEDE
24-26 febbraio 2023



Weekend di Esercizi Spirituali
a Villa S. Carlo - Costabissara
da **venerdì 24 febbraio 2023** (ore 18.00)
a **domenica 26 febbraio 2023** (pranzo compreso)

**“DISCEPOLI E APOSTOLI
DEL SIGNORE RISORTO”**

Mons. Adriano Tessarollo
guiderà il cammino biblico



Siamo discepoli per camminare al seguito del Signore Gesù: la sua chiamata è impegno e una missione per essere al servizio del Regno nella logica del Vangelo.

Papa Francesco ci ricorda, *“Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari”. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto?”* (Evangelii gaudium 120).

È da qui che nascono i servizi, i ministeri, i carismi nella comunità cristiana per il mondo.

ISCRIZIONI E INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Ci regaliamo un tempo di preghiera e di ascolto della Parola all'inizio della Quaresima. L'esperienza degli esercizi spirituali è aperta a tutti, non solo per il servizio che si vive in parrocchia o nella catechesi.

“Prendersi” un tempo personale in un fine settimana non è una scelta semplice, soprattutto se si ha famiglia e si lavora. Partecipare a questo tipo di ritiro non è come ascoltare una relazione, quanto piuttosto creare uno spazio privilegiato nel corso dell'anno, per fermarsi un po', meditare, stare con il Signore in un clima di ascolto orante.

PER COLORO CHE NON POSSONO FERMARSI ALL'INTERA PROPOSTA È POSSIBILE:

- 1) partecipare sabato e domenica
- 2) partecipare solo all'intera giornata di sabato 25 febbraio (dalle 8.30)

Le iscrizioni si ricevono presso Villa S. Carlo, chiamando il 0444 971031.

Il termine ultimo, per permettere all'Ufficio Catechistico di preparare il materiale occorrente e alla Casa di organizzare l'accoglienza, è lunedì 20 febbraio 2023.



Diocesi di Vicenza
Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi in collaborazione
con l'Opera diocesana Esercizi Spirituali Villa S. Carlo



ACCOMPAGNARE *i giovani* oggi



Danzare la vita al ritmo dello spirito

Percorso formativo per accompagnare nella fede, per aiutare a discernere e a orientarsi. Formare accompagnatori nella fede nell'arte del discernimento.

FINALITÀ: sensibilizzare e fornire informazioni basilari e alcuni strumenti per l'accompagnamento spirituale nei percorsi educativi e di fede che si vivono nelle comunità.

PER CHI?: laici, presbiteri, religiosi/e, chi ha già o ha appena iniziato un compito di servizio in parrocchia: Co.Ca, educatori AC, gruppo famiglie/sposi... ma anche per chi desidera scoprire il mondo dell'accompagnamento.

MODALITÀ E COSTI: laboratoriale - posti limitati (vedi iscrizione). Per la partecipazione si chiede un contributo complessivo di 30 €.

QUANDO: sabato 25 febbraio - 4 - 18 - 25 marzo 2023 dalle 8.45 alle 12.00

DOVE: Centro vocazionale Ora Decima (Contrà Santa Caterina 13/a)

Sabato
25
FEBBRAIO
"Non sai che cosa è accaduto in questi giorni?"
LA SITUAZIONE GIOVANILE NEL NOSTRO TEMPO
con don Simone Zonato

Sabato
18
MARZO
"Non ci ardeva forse il petto... quando ci spiegava le scritture?"
ALLA RICERCA DI PAROLE
con don Matteo Lucietto e sorella Alessandra Buccolieri

Sabato
04
MARZO
"Egli entrò per rimanere con loro"
LA VITA SECONDO LO SPIRITO
con Giada Gemo e Alberto Tosetto

Sabato
25
MARZO
"Gesù in persona si accostò e camminava con loro"
ESSERE GUIDA ED ESSERE GUIDATI: QUALE PEDAGOGIA?
con don Andrea Peruffo e suor Mariachiara Vighesso

ISCRIZIONE:

scrivere una e-mail a oradecima@diocesivicenza.it o chiamare il **324.5445947** per chiedere un colloquio con **don Luca Lorenzi** (responsabile della Pastorale Vocazionale) **entro sabato 18 febbraio 2023.**



SINFONIA D'AMORE TRA DIO E L'UMANITÀ I Sacramenti per la vita cristiana

*"Puoi donare qualcosa solo quando
è passato attraverso di te!"*

**Vicariati di Cologna Veneta,
Montecchia e S. Bonifacio**

La proposta formativa non è finalizzata a 'fare/preparare' la celebrazione dei sacramenti, ma a riscoprirli per sé in tutta la loro ricchezza. Vorremmo approfondire la fede e ciò che permette di camminare e crescere nella relazione con il Signore.

Verranno intrecciate la Scrittura, la riflessione teologica e pedagogica, le esperienze, la preghiera e la condivisione. È un'occasione per tutti coloro che vogliono approfondire i sacramenti della fede e per chi svolge un servizio di accompagnamento nei cammini con famiglie, giovani-adulti e ragazzi. Nei primi due appuntamenti approfondiremo i sacramenti e il Battesimo, in autunno la Cresima, la Riconciliazione e l'Eucaristia.

Quando:

- ♦ **27 febbraio**, ore 20.30-22.15: **LA VITA È SACRAMENTO: SEGNO E STRUMENTO DI SALVEZZA**
- ♦ **13 marzo**, ore 20.30-22.15: **"RINASCERE DALL'ALTO". IL BATTESIMO (GV 3,3)**

Dove: Centro S. Giovanni Bosco a S. Bonifacio (Via S. Giovanni Bosco, 3 - S. Bonifacio)

Per chi: per catechisti, gruppi liturgici, lettori, 'operatori pastorali', pastorale battesimale.

Iscrizione obbligatoria entro il 22 febbraio 2023

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

☎ 0444226571

✉ catechesi@diocesi.vicenza.it





QUARESIMA DI FRATERNITÀ

DOMENICA 05 MARZO 2023



Proposta Spirituale Unitaria

«DAMMI DA BERE!»

(Gv 4, 10)

- Testimonianze
- Riflessione del Vescovo

GIULIANO BRUGNOTTO



Centro Diocesano Mons. A. Onisto

Viale F. Rodolfi, 14/16 Vicenza - parcheggio interno



ore 14.30 - 18.30

Riflessione guidata - preghiera personale o in
condivisione



L'incontro sarà trasmesso in
diretta streaming

sul canale Youtube della Diocesi



INGRESSO **LIBERO** - ATTIVITÀ DEDICATE PER **BAMBINI E RAGAZZI**

Ufficio di Coordinamento della Pastorale 0444 226 556 - pastorale@diocesi.vicenza.it



PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI VICENZA



AVVISO SACRO



UN SEGNO, UN DONO, UNA PORTA APERTA...

Per alcuni momenti importanti della comunità come i sacramenti o degli appuntamenti, solitamente si lascia un ricordo.

Perché non pensare che non sia un semplice 'oggetto' pur bello e ricco di significato, ma un segno della vita della comunità, un dono che resta carico di senso e una porta che si apre per vivere un'esperienza?

Potrebbe essere anche la scelta di alcune famiglie come dono ad amici e parenti (la bomboniera) in occasione della celebrazione dei sacramenti.

Alcune cooperative nel nostro territorio o Unicomondo o realtà legate al mondo delle missioni le conosciamo. Segnaliamo tre progetti.

Terra Santa, la terra di Gesù

È possibile donare un rosario di ulivo proveniente da Betlemme con impressa l'immagine stilizzata della madonna di monte Berico. Potrebbe essere un segno per il mese di Maggio o per la benedizione delle case. L'offerta di almeno 1€ per ciascun rosario sarà devoluta interamente alle realtà di sostegno alla Terra Santa attraverso i progetti sostenuti dalla diocesi.

"Un pasto al giorno"

dell'associazione Papa Giovanni XXIII

Adozioni a distanza

dell'Ufficio Pastorale Missionaria



Info: Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
0444 226 571 - catechesi@diocesi.vicenza.it

ROSARIO DI
BETLEMME

UN PASTO
AL GIORNO

ADOZIONI A
Distanza

